

TERME DI RABBI SRL.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	LOC. FONTI DI RABBI, 162 - RABBI (TN) 38020
Codice Fiscale	01649320221
Numero Rea	TN 166910
P.I.	01649320221
Capitale Sociale Euro	244.943 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	960420
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Rabbi ai sensi dell'art. 2497 bis c.c.

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	10.685	21.382
II - Immobilizzazioni materiali	94.106	96.914
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.634	2.634
Totale immobilizzazioni (B)	107.425	120.930
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	36.094	5.238
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.896	73.228
Totale crediti	20.896	73.228
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	75.000	75.000
IV - Disponibilità liquide	315.687	246.476
Totale attivo circolante (C)	447.677	399.942
D) Ratei e risconti	3.689	7.491
Totale attivo	558.791	528.363
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	244.943	244.943
IV - Riserva legale	9.003	8.714
VI - Altre riserve	121.746	121.747
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	11.026	289
Totale patrimonio netto	386.718	375.693
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	64.107	56.683
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	97.110	89.298
Totale debiti	97.110	89.298
E) Ratei e risconti	10.856	6.689
Totale passivo	558.791	528.363

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	729.041	624.555
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.495	73.586
altri	126.476	70.057
Totale altri ricavi e proventi	128.971	143.643
Totale valore della produzione	858.012	768.198
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	166.704	121.928
7) per servizi	201.130	188.516
9) per il personale		
a) salari e stipendi	313.558	274.292
b) oneri sociali	93.926	79.058
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	21.950	17.543
c) trattamento di fine rapporto	21.950	17.543
Totale costi per il personale	429.434	370.893
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	31.884	31.290
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.697	10.697
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	21.187	20.593
Totale ammortamenti e svalutazioni	31.884	31.290
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(30.856)	22.997
14) oneri diversi di gestione	46.885	32.631
Totale costi della produzione	845.181	768.255
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	12.831	(57)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	411	414
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	411	414
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	143	124
Totale proventi diversi dai precedenti	143	124
Totale altri proventi finanziari	554	538
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	209	192
Totale interessi e altri oneri finanziari	209	192
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	345	346
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	13.176	289
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.150	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.150	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	11.026	289

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio che sottoporremo al voto dell'assemblea rispecchia quelle che erano le aspettative di inizio stagione. C'è stato infatti, rispetto all'anno precedente, un recupero delle prestazioni anche se, come era prevedibile, non si è tornati ai dati pre-covid. Soprattutto la parte sanitaria alle Terme è stata molto difficoltosa ed anche in prospettiva non si intravedono margini importanti di miglioramento. La pandemia ha lasciato sicuramente dietro di sé una serie di problematiche diverse ed in parte irreversibili che ci devono far riflettere su quella che dovrà essere la strategia da attuare nei prossimi anni. Sembra avere migliori prospettive il wellness anche se è un pò cambiato rispetto a qualche anno fa in quanto nei vari aspetti che ne caratterizzano la parte psicologica vi sono delle nuove componenti come la fragilità, l'insicurezza, la paura.

Come auspicavamo sono di nuovo cresciuti i ricavi con buone prestazioni sia nella parte termale e soprattutto nella parte alberghiera seppur i dati vadano rapportati al maggior numero di giorni di apertura. Nel complesso abbiamo comunque avuto circa 104.000 € di incremento nei ricavi dalle vendite delle prestazioni, mentre per quanto riguarda gli altri ricavi c'è stato un calo di circa 14.000 € dovuto essenzialmente al minor introito dei vari contributi elargiti a sostegno delle aziende a seguito della crisi COVID-19. Per quanto riguarda i costi vi è stato come al solito un buon equilibrio soprattutto nelle voci più importanti quali le spese per salari e stipendi che sono in linea con quelli degli anni precedenti. Si nota un certo incremento della spesa relativa alla parte energetica sia per quanto riguarda il riscaldamento sia per quanto riguarda la parte elettrica, questo sempre per l'apertura anticipata rispetto al 2020 con conseguente maggior utilizzo del riscaldamento anche per il periodo tendenzialmente più freddo. Questi aspetti sono chiaramente più preoccupanti in prospettiva.

La precarietà del momento influisce negativamente sull'organizzazione del lavoro in tutti i suoi vari aspetti, risulta difficile la programmazione, si lavora spesso in emergenza e questo a sua volta si ripercuote negativamente sul bilancio. Se l'anno 2020 è stato sicuramente complicato, per certi aspetti il 2021 lo è stato ancora di più.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre non vi sono elementi eterogenei componenti le singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi

patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale.

Si dà evidenza del fatto che la società, a causa degli impatti economici dovuti al Covid-19, ha subito una contrazione della produzione nonché del fatturato, tuttavia, l'oculata politica di contenimento dei costi, nonché i risarcimenti e/o agevolazioni ricevuti dallo Stato e dalla Provincia Autonoma di Trento, hanno permesso di raggiungere un contenuto risultato economico con riguardo all'esercizio in commento.

Tenuto conto del contesto di mercato economico e strategico della società non si ravvisano fattori di rischio o incertezze identificate che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di continuare a costituire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis quarto comma del Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Cambiamento dei criteri di valutazione

Nel bilancio in commento non si sono cambiati i criteri di valutazione.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Tutte le voci del presente bilancio sono comparabili rispetto a quelle dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2021

In relazione all'evoluzione della situazione economica conseguente alla pandemia da Covid-19, la società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2021 dall'art. 3. c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. dalla L. 15/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Tutti i valori di bilancio sono espressi originariamente in euro.

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc..

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 107.425.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 13.505.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- migliorie su beni di terzi;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 10.685.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 2.747. Si riferiscono a:

- software in licenza d'uso;

e sono ammortizzati in quote costanti in n. 3 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 7.938, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 7.938.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della concessione di gestione delle Terme di Rabbi e del servente complesso turistico-alberghiero denominato "Grand Hotel", tenuto conto anche del periodo di rinnovo.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, quarto periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se

residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 94.106.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature;
- macchine ufficio elettroniche;
- arredamento;
- automezzi;
- biancheria.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI
Mobili e arredamento stabilimento termale	12
Attrezzatura stabilimento termale	20
Macchinari ed impianti stabilimento termale	10
Mobili e arredamento albergo	10
Attrezzatura albergo	25
Macchinari ed impianti albergo	12
Macchine d'ufficio elettroniche	20
Autovetture	25
Biancheria	40

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 2.634.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 2.634, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori sono:

- Azienda per il Turismo delle valli di Sole, Pejo e Rabbi Società Consortile per Azioni con sede in Malè (Tn) via Marconi 7, C.F., P.Iva e n° Iscrizione Registro Imprese di Trento: 01850960228, capitale sociale euro 400.000,00 interamente versato, per un importo di euro 2.600,00 pari al 0,65% del capitale sociale;
- Famiglia Cooperativa Vallate Solandre Società Cooperativa, con sede a Rabbi (Tn) Frazione San Bernardo 156, C.F., P.Iva e n° Iscrizione Registro Imprese di Trento: 00104980222, per un importo di euro 28,40;
- CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi, con sede a Roma - via Tomacelli 132, C.F., P.Iva e n° Iscrizione Registro Imprese di Roma: 05451271000, per un importo di euro 5,16.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Non esistono in bilancio partecipazioni possedute in società controllate e quindi non viene redatto il bilancio consolidato.

Movimenti delle immobilizzazioni**B - IMMOBILIZZAZIONI**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	107.425
Saldo al 31/12/2020	120.930
Variazioni	-13.505

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	108.813	671.211	2.634	782.658
Rivalutazioni	0	0	0	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	87.431	574.297		661.728
Svalutazioni	0	0	0	-
Valore di bilancio	21.382	96.914	2.634	120.930
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	18.715	0	18.715
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	336	0	336
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	-
Ammortamento dell'esercizio	10.697	21.187		31.884
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	-

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Altre variazioni	0	0	0	-
Totale variazioni	(10.697)	(2.808)	0	(13.505)
Valore di fine esercizio				
Costo	108.813	689.446	2.634	800.893
Rivalutazioni	0	0	0	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	98.128	595.340		693.468
Svalutazioni	0	0	0	-
Valore di bilancio	10.685	94.106	2.634	107.425

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 447.677. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 47.735.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 36.094.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 30.856.

La tecnica utilizzata per la valorizzazione delle giacenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci e prodotti finiti è quella del FIFO (la cui adozione è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del C.C. e dall'art. 92 del D.P. R. 22 dicembre 1986, n. 917) ossia assumendo che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime a essere vendute o utilizzate in produzione (non sussistono rimanenze di beni prodotti internamente e quindi non sono stati in alcun caso aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione ai sensi dell'art. 2426 n. 1 e 9 del Codice Civile). Più precisamente la società ha applicato l'ultimo costo di acquisto a tutte le quantità in giacenza. Al riguardo gli Amministratori assicurano che la semplificazione adottata nel processo valutativo, data la limitata entità delle rimanenze, non altera in modo significativo la valorizzazione attribuita e quindi, che la stima effettuata è nel complesso compatibile con la rappresentazione veritiera e corretta.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 20.896.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 52.332.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 1.220, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al valore nominale, poiché non si è stimata alcuna perdita dall'analisi delle singole posizioni creditorie.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, che si pone in continuità con quello originariamente previsto dall'art. 1 commi 184 - 197 della L. 160/2019. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

La misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (o 30.06.2022 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2021)
Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 1 milione
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • 50% per investimenti fino a 2,5 milioni • 30% tra 2,5 e 10 milioni • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 20% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 1.872, relativo all'acquisizione di beni materiali strumentali "ordinari" utilizzabile in un'unica quota annuale a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 75.000.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in aumento pari a euro 0.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene:

- altri titoli

Altri titoli

Nella sottoclasse C.III sono iscritti titoli per euro 75.000.

I titoli in esame sono stati valutati al costo specifico in quanto minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Gli altri titoli sono costituiti da certificati di deposito, non destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

Di seguito le principali condizioni contrattuali:

--	--	--	--	--	--	--

ENTE	DATA DI ACQUISTO	TIPOLOGIA	CEDOLE	SCADENZA	VALORE NOMINALE	PREZZO DI ACQUISTO
Cassa Rurale Val di Sole	10/12/2018	certificati di deposito	annuali	10/12/2022	75.000	75.000

Strumenti finanziari derivati attivi

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 315.687, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 69.211.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 3.689.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 3.802.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 386.718 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 11.025.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile		
Capitale	244.943					
Riserva legale	9.003	UTILI	B	9.003		
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	121.748	UTILI	A, B, C	121.748		
Totale altre riserve	121.748			-		
Totale	375.694			130.751		
Quota non distribuibile				10.685		
Residua quota distribuibile				120.066		

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -2.

Sospensione ammortamenti 2021: riflessi sul risultato d'esercizio

La società non si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento da imputare a Conto economico per l'esercizio 2021, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 conv. dalla Legge n. 126/2020, estesa dall'art. 3. c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. dalla L. 15/2022.

Fondi per rischi e oneri

Non sono stati rilevati fondi per rischi e oneri futuri dal momento che non si è rinvenuto presupposto alcuno per lo stanziamento.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 64.107;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021 per euro 958. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 21.950.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 64.107 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 7.424.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti

contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 97.110.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 7.812.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 6.230 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	0	0	0	0	0	0	97.110

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 10.856.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 4.167.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 729.041.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 128.971.

Ricavi: effetti Covid-19

L'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stato caratterizzato da una generale contrazione dei ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi non dovuta ad una minor capacità dell'impresa di raggiungere i livelli produttivi degli anni precedenti o addirittura di sorpassarli, ma dall'impossibilità di esercitare appieno l'attività economica a causa delle restrizioni imposte dai governi, sia a livello locale che nazionale che internazionale, per fronteggiare la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

La ridotta circolazione di persone per un determinato periodo dell'anno ha contratto notevolmente la richiesta di servizi, in particolar modo di servizi termali.

Per meglio comprendere gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha avuto sui ricavi della società si propone il seguente prospetto di confronto:

Descrizione ricavi	Esercizio corrente (2021)	Esercizio 2019	Differenza	Differenza in %
Prestazioni termali	280.694	426.138	145.444	- 34,13%
Prestazioni alberghiere	446.744	441.326	5.418	+ 1,23%
TOTALI	727.438	867.464	140.026	- 16,14%

Ciò nonostante, la strategia di contenimento dei costi messa in campo dalla società nonché i crediti d'imposta concessi dal Governo e i contributi deliberati dallo Stato e dal Comune di Rabbi ci hanno consentito di arginare il fenomeno di riduzione delle prestazioni con buone prospettive anche per l'anno successivo.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 870.

Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

"RISTORI SANITA'" - Art. 4, comma 5-bis, DL 34/2020

La voce A.5 comprende, tra le sopravvenienze attive, la quota di competenza dell'esercizio precedente, del contributo una tantum erogato dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari a ristoro dei costi fissi dell'anno 2020 di cui all'art. 4, comma 5-bis, del DL 34/2020, pari ad euro 60.557. Dal punto di vista fiscale tali contributi non sono soggetti a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Contributo Comune di Rabbi

La voce A.5 comprende anche la quota di competenza dell'esercizio in corso, del contributo concesso a sostegno delle attività economiche presenti nel Comune di Rabbi e pari ad euro 870. Dal punto di vista fiscale tali contributi non sono soggetti a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, pari ad euro 1.625, dei contributi in conto impianti commisurati al costo di acquisto di attrezzature e arredamento, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali "ordinari" nuovi.

L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 1.872, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 210; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 1.662.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 845.181.

Costi: effetti Covid-19

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione sono risultati mediamente inferiori rispetto a quelli del 2019 (ultimo esercizio pre-covi19), in quanto direttamente correlati alla contrazione dei ricavi dovuta all'impossibilità di esercitare appieno l'attività economica a causa delle restrizioni imposte dai governi, sia a livello locale che nazionale che internazionale, per fronteggiare la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi,

oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A.5 del Conto economico, per l'importo di euro 60.557, il contributo una tantum previsto dall'art. 4, comma 5-bis, del DL 34/2020 a ristoro dei costi fissi dell'anno 2020 e concesso dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento, già precedentemente descritto.

Si evidenzia che il suddetto contributo rappresenta un evento che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato costi di entità o incidenza eccezionali, tali da non rientrare nelle normali previsioni aziendali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti da iscrizioni a ruolo, avvisi di liquidazione e di accertamento/rettifica ed altre situazioni di contenzioso, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione del contenzioso rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote / dell'istituzione di una nuova imposta intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita deve avvenire in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

Per quanto riguarda le imposte anticipate relative alle perdite fiscali pregresse e a quelle relative alla perdita fiscale maturata nel corrente esercizio, per il principio di prudenza si è ritenuto di non appostarle a bilancio.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	1.00
Impiegati	1.91
Operai	8.07
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	10.98

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e al Sindaco Unico nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	5.000	7.000
Anticipazioni	0	0

	Amministratori	Sindaci
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

(Compensi)

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti al Sindaco Unico.

(NO anticipazioni, crediti, garanzie)

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e al Sindaco Unico, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi soggetti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Con riferimento a quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008, n. 173 e dall'art. 2435-bis, comma 6, c.c., in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, si rappresenta quanto segue:

- secondo le previsioni dello IAS 24 il Comune di Rabbi è parte correlata in quanto controlla la Terme di Rabbi srl. I rapporti tra il Comune di Rabbi e la società sono stati regolati per tutto il 2021, dal "Contratto di concessione per la gestione delle terme di Rabbi e il servente complesso turistico-alberghiero denominato Grand Hotel" stipulato in data 12 dicembre 2013, a seguito dell'aggiudicazione, da parte della società Terme di Rabbi srl, del bando di data 11 dicembre 2012 prot. n. 6206, il quale dispone, in particolare:

1. l'affidamento della gestione dello stabilimento termale e del servente complesso turistico-alberghiero denominato "Grand Hotel" ad un prezzo di euro 79.900 (iva compresa), che il Comune di Rabbi corrisponderà annualmente alla società Terme di Rabbi srl;
2. la previsione che tutti gli oneri di manutenzione straordinaria siano a carico del Comune di Rabbi.

Non vi sono altre operazioni con parti correlate rilevanti per la società o non concluse a normali condizioni di mercato.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Per quanto riguarda le informazioni relative ai cosiddetti "accordi fuori bilancio", si precisa che s'intendono tali quegli accordi, o altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo Stato patrimoniale ma che possono esporre la società a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società medesima, nonché dell'eventuale gruppo di appartenenza.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. n. 22-ter C.C. è limitata alle informazioni relative alla natura e all'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La società Terme di Rabbi srl si è aggiudicata la gara indetta dal Comune di Rabbi (bando di data 11 dicembre 2012 prot. n. 6206) per la gestione delle terme di Rabbi e del servente complesso turistico-alberghiero denominato "Grand Hotel". L'aggiudicazione è avvenuta con un ribasso del prezzo annuo (a carico del Comune

ed in favore della società) ad euro 79.900 (iva compresa), per la durata di anni cinque, dal 01 gennaio 2014 al 31 dicembre 2018 e prorogati per ulteriori quattro anni, fino al 31 dicembre 2022 con atto aggiuntivo rep. n. 362/2018 del 17 dicembre 2018.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Nessun fatto di rilievo è avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio se non il perdurare dell'emergenza epidemiologica da *Coronavirus (Covid-19) e la crisi Ucraina/Russia*.

Attualmente non sono determinabili gli effetti che i suddetti eventi produrranno sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'impresa, in quanto normalmente l'attività aziendale inizia alla fine del mese di maggio.

La società comunque non ha in essere finanziamenti a medio e lungo termine e l'attuale liquidità permette di far fronte ai modesti debiti a breve termine.

L'Organo amministrativo, viste le procedure approntate per affrontare l'emergenza epidemiologica da Coronavirus, visto il progredire delle vaccinazioni e visto la mancanza di clientela riferita all'area geografica interessata dal conflitto Ucraina/Russia, ritiene corretto redigere il bilancio adottando il presupposto della continuità aziendale.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La società non ha l'obbligo di redigere il bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

A partire dall'esercizio 2004 la società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte del Comune di Rabbi, il quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'articolo 2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari, attualmente, al 83,744% imprime un'attività di indirizzo alla società, influenzando sulle decisioni prese dalla medesima.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento del Comune di Rabbi derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del Comune di Rabbi e riferito all'anno 2020.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 2020

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			388.905,24

RISCOSSIONI	(+)	1.537.644,36	3.168.850,50	4.706.494,86
PAGAMENTI	(-)	1.511.441,18	3.265.264,52	4.776.705,70
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			318.694,40
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			318.694,40
RESIDUI ATTIVI	(+)	946.988,69	1.656.040,41	2.603.029,10
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	297.930,44	1.482.874,44	1.780.804,88
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			30.269,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			729.412,44
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)	(=)			381.236,52

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		388.905,24	Disavanzo di amministrazione	0,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione	86.265,92	0,00			
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	25.977,00		Titolo 1 - Spese correnti	2.002.843,66	2.012.230,04
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	971.741,82	0,00	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	30.269,66	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	508.610,92	579.253,45	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.846.464,96	1.844.094,18
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.030.156,64	898.845,62	Fondo pluriennale vincolato in c /capitale	729.412,44	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	749.160,19	688.515,28			

Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.643.362,85	1.649.063,88	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	
TOTAL ENTRATE FINALI	3.931.290,60	3.815.678,23	TOTALE SPESE FINALI	4.608.990,72	3.856.324,22
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	5.230,03	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere /cassiere	393.175,95	393.175,95	di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	500.424,36	497.640,68	Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere /cassiere	393.175,95	393.175,95
			Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	500.424,36	527.205,53
TOTALE ENTRATE DELL'ESERCIZIO	4.824.890,91	4.706.494,86	TOTALE SPESE DELL'ESERCIZIO	5.507.821,06	4.776.705,70
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.908.875,65	5.095.400,10	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.507.821,06	4.776.705,70
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA /FONDO DI CASSA	401.054,59	318.694,40
TOTALE A PAREGGIO	5.908.875,65	5.095.400,10	TOTALE A PAREGGIO	5.908.875,65	5.095.400,10

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, alla società:

- è stato concesso dal Comune di Rabbi, dietro presentazione di apposita istanza, il contributo per il sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali, pari ad euro 870, interamente incassato il 29.12.2021;
- è stato concesso, dietro presentazione di apposita istanza, dalla Provincia Autonoma di Trento - Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, il contributo una tantum previsto dall'art. 4, comma 5-bis, del DL 34/2020 a ristoro dei costi fissi dell'azienda dell'anno 2020. Il contributo di euro 60.557 è stato interamente incassato il 21.12.2021;

- è stato concesso, dietro presentazione di apposita istanza, dalla Provincia Autonoma di Trento il contributo previsto dalla delibera G.P. n. 292/2021, pari ad euro 57.378, interamente incassato il 24.05.2021;
- è stato calcolato, il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi da 1051 a 1063 della L. 178/2020 per l'acquisto di beni strumentali "ordinari" nuovi pari ad euro 1.872, utilizzato interamente in compensazione il 16.03.2022.

Gli obblighi di informativa previsti dall'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124 possono essere desunti riferendosi anche a ciò che è indicato nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 11.026 , come segue:

- il 5%, pari a euro 551, alla riserva legale;
- il rimanente, pari ad euro 10.475, alla riserva straordinaria.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Non sono mai state eseguite rivalutazioni monetarie sui beni aziendali.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Nessuno.

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2021

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Descrizione	Valore
Capitale sociale	244.943
Riserva legale	9.003
Riserva straordinaria facoltativa	121.748
Utile d'esercizio	11.026

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Nessuno.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Nessuno

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Concludiamo la presente nota integrativa assicurando che le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle vigenti norme e che il presente bilancio rappresenta con chiarezza, e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Rabbi, 31 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente **LUCIANO VALORZ**